CITTA' DI TORINO

PROP 20848 / 2023

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: DEDICHIAMO UN MINUTO DI SILENZIO PER RICORDARE LA GRANDE OCCASIONE PERSA DA TORINO CON LE OLIMPIADI INVERNALI 2026.

RICORDATO CHE

Torino ha ospitato le Olimpiadi invernali del 2006, tenute tra il 10 e il 26 febbraio, un evento che ha rappresentato per la Città una grandissima occasione di crescita e di sviluppo socioeconomico;

L'evento ha accolto 80 comitati olimpici nazionali, oltre 2600 atleti e si è caratterizzato per i suoi 84 eventi divisi in 15 discipline sportive diverse;

Complessivamente, si stima che per l'intera operazione dei Giochi torinesi si siano investiti circa 3.400 milioni di euro; i Giochi hanno portato alla costruzione dei siti di gara e di allenamento, di villaggi per l'accoglienza e di infrastrutture;

Tra gli impianti più costosi si possono menzionare il Villaggio Olimpico agli ex Mercati Generali, il Palahockey di Piazza D'Armi, la Pista del Bob e l'Oval;

Gli appalti e i subappalti sono stati ripartiti sul territorio piemontese rispettivamente per il 36,9% e per il 52%, secondo l'elaborazione prodotta sulla base dei dati del Politecnico e dell'Agenzia Torino 2006;

La Città di Torino non ha mai avuto prima di allora una paragonabile occasione di visibilità mediatica (il Rapporto Rota del 2006 sulle Olimpiadi parla di un effetto moltiplicatore di 10 a 1 rispetto alla norma), diventando la città italiana più presente sui media;

La macchina amministrativa, insieme al mondo del privato, ha rispettato le scadenze per la preparazione delle strutture e degli impianti nel periodo preolimpico, generando un know-how specifico sugli aspetti organizzativi;

Non da meno è stato l'effetto positivo di tale evento, che ha generato entusiasmo nei cittadini e nelle cittadine torinesi, dopo anni di dibattito sulla decadenza della Città.

RICORDATO INOLTRE CHE

La Città avrebbe potuto contare su impianti già pronti a ospitare le prossime Olimpiadi invernali del 2026, a 20 anni esatti dalla prima esperienza;

La Città di Torino, guidata dal Movimento 5 Stelle e dalla Sindaca Chiara Appendino, introdusse una condizione vincolante per il CONI nella Deliberazione Consiliare numero 03006/002 del 16 luglio 2018 che ha nei fatti escluso Torino dai "Giochi Olimpici Invernali del 2026";

La condizione vincolante era la seguente: "che siano previste sinergie unicamente con località dell'area metropolitana torinese, in quanto palesemente in sintonia con i principi di sostenibilità economica, ambientale nonché con i criteri di competitività internazionale";

La delibera di Consiglio numero 03006/002 del 2018 fu approvata con i voti del Movimento 5 Stelle, quindi anche con il voto dei Consiglieri Andrea Russi e Valentina Sganga.

CONSIDERATO CHE

Torino ha lasciato sfuggire un'occasione unica, che le avrebbe permesso di non fermarsi nel suo percorso di crescita economica dopo gli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che si concluderanno intorno al 2026;

La deliberata decisione di non volere le Olimpiadi invernali del 2026 è stata controproducente e ha lasciato inevitabilmente la nostra città un passo indietro rispetto a Milano;

Le Olimpiadi invernali del 2026 sarebbero state un'ulteriore occasione per promuovere la città, per attrarre turisti e investimenti per la trasformazione post industriale di Torino, per creare posti di lavoro e per generare entusiasmo tra i cittadini;

Torino avrebbe avuto tutte le carte in regola per diventare il polo più importante dell'evento, grazie, per l'appunto, agli impianti già presenti e a una macchina organizzativa ben rodata dalle Olimpiadi del 2006;

Le Olimpiadi invernali del 2026 sarebbero state poi un'ottima occasione per intervenire dal punto di vista della manutenzione e rendere vive le strutture e gli impianti sportivi costruiti per il 2006;

La decisione di non candidarsi come Città ospitante alle prossime Olimpiadi invernali, votando la Deliberazione numero 03006/002 del 16 luglio 2018, ha rappresentato un grandissimo errore strategico per Torino, che avrà ripercussioni a lungo termine sulla Città;

È notizia di questi giorni che Torino è la prima città italiana entrata ufficialmente nella rete World Union of Olympic Cities.

PRESO ATTO CHE

Il 18 settembre 2018 il Governo e il Coni ridussero la candidatura alle sole città di Milano e Cortina d'Ampezzo ufficializzando così l'esclusione di Torino;

Il 1° ottobre il Coni ha inviato una lettera al Comitato olimpico internazionale presentando la candidatura unitaria di Milano e di Cortina alle Olimpiadi invernali del 2026;

Si stima che un evento di tale portata abbia un ciclo di vita medio di 12-15 anni a partire dalla data della candidatura, che nel caso dei Giochi invernali del 2026 è il 1 ottobre 2018.

Torino, 11/07/2023

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Simone Fissolo